

## 2 for Duke

Dado Moroni | *piano*

Max Ionata | *sax*

E' con un omaggio a Duke Ellington che Dado Moroni e Max Ionata hanno deciso di incrociare il loro percorso artistico dando vita e suono a “*2 for Duke*”.

Un viaggio di sola andata per Ellingtonia, una terra creata da due tra i più importanti artisti del '900, Duke Ellington ed il suo alter ego Billy Strayhorn, un uomo che amava stare nell'ombra, a detta di molti il vero ispiratore dell'estetica *ellingtoniana*. Ma non importa chi abbia fatto cosa. Ciò che conta è che questi due geni contemporanei abbiano lasciato un'impronta indelebile su tutta la musica, non solo nel Jazz. Ellington e Strayhorn hanno inventato qualcosa che prima non esisteva, gettando le basi armoniche e melodiche di un linguaggio che anticipava i tempi di parecchi decenni.

Prodotto da Jando Music, in collaborazione con Via Veneto Jazz, questo disco è lo specchio della passione che Dado e Max hanno da sempre per la musica del “Duca” che li ha fortemente influenzati facendone nel tempo due Ellington “*maniacs*”.

Nel raffinato dialogo a due tra piano e sax c'è tutta la passione, l'amore e l'ammirazione per l'eredità musicale che il genio del grande jazzista americano ha lasciato al mondo.

Dado Moroni, tra l'altro, ha collaborato a lungo con Jimmy Woode e Sam Woodyard, contrabbassista e batterista storici di Duke Ellington, consentendogli di immergersi a pieno nelle sonorità originali di colui che, da molti, è considerato il più grande compositore jazz di tutti i tempi. Sonorità che ritroviamo in “*2 for Duke*” anche grazie alle straordinarie capacità interpretative del sax di Max Ionata.

<http://www.jandomusic.com>

Relazioni con la stampa  
Maurizio Quattrini  
338/8485333  
maurizioquattrini@yahoo.it

## NOTE DI COPERTINA | TWO FOR DUKE

di

*FRANCO FAYENZ*

Questo è un disco bellissimo. Perché è suonato con intensa partecipazione da due eccellenti solisti fra loro complementari. Originale e pregevole è l'idea di proporre un'interpretazione creativa in duo di musiche di Duke Ellington e di Billy Strayhorn: da un lato c'è il pianoforte di Dado Moroni (che in *Just Squeeze Me* usa anche il contrabbasso e in *Solitude* coniuga la voce con la tastiera); dall'altro Max Ionata che fa letteralmente cantare il suo sax tenore.

Di Max Ionata, ne ho apprezzato dal primo ascolto, qualche anno fa, il bel fraseggio sicuro e il suono del suo sax tenore che mi piace definire quasi intimo e privato e soprattutto "suo", in quanto non ci sono somiglianze da citare, neppure – direi – dagli esperti che ne fanno deprecabile abuso. Qui ho trovato la migliore conferma, e la più continuativa, delle sue qualità e della capacità di immergersi nel nobile e complesso mondo ellingtoniano. Quanto a Moroni, lo considero da oltre vent'anni il più "americano" e il più completo dei pianisti italiani di jazz, e so di non scoprire alcunché con una simile affermazione. Dado ha trovato queste particolarità nella sua indole, nella sua tecnica, nella sua consapevolezza di intenditore di musica e le ha perfezionate decidendo di vivere fra l'Italia e New York. E' un pianista-jazzman a proprio agio in qualsiasi situazione, capace di trascorrere da momenti di strida tradizionale a un gioioso mainstream e a inattese torsioni informali. E non si dimentichi, per quanto riguarda <2 for Duke>, la sua lunga collaborazione con Jimmy Woode e Sam Woodyard che furono sidemen storici di Ellington.

Ma sembra il caso di rilevare, dopo l'ascolto ripetuto di questi undici brani uno più bello dell'altro nella composizione e nell'esecuzione, il vecchio problema del rapporto artistico Ellington-Strayhorn, per il quale si cercava di capire fin dove arrivasse il maestro e dove invece prevalesse il discepolo. E' un problema insoluto, tuttavia è bene cogliere l'occasione per rievocarlo. Sei brani di <2 for Duke> (cioè la maggioranza, ed è giusto) sono di Ellington; uno è di Ellington-Strayhorn insieme, tre sono di Strayhorn e infine c'è *Perdido* firmato da Juan Tizol. Strayhorn si presentò nel 1939 a Ellington con umiltà come paroliere di canzoni, ma lo impressionò assai con due brani, lo stupendo *Lush Life* e *Something to Live for* (un titolo simile a *What am I here for?* ). Le differenze stilistiche ed estetiche sono minime e portano acqua, caso mai, al mulino di Strayhorn. Non credo che simili pensieri da azzecagarbugli fossero presenti a Moroni e a Ionata, ma li hanno ridestati con la scelta dei brani e anche per ciò questo è un disco bellissimo.

**JAZZ**

## Che duo Moroni e Ionàta

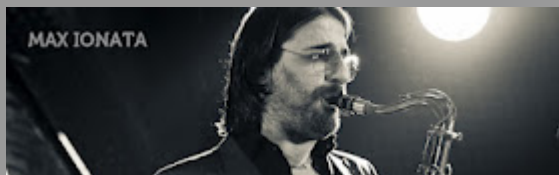
**Franco Fayenz**

■ Gli habitués del Blue Note di Milano hanno apprezzato dal vivo, pochi giorni fa, il duo di Dado Moroni pianoforte (e contrabbasso e canto) con Max Ionàta sax tenore e soprano. Si sono ispirati a questo loro cd dedicato a Duke Ellington e a Billy Strayhorn che porterà acqua abbondante al loro mulino. Moroni conferma di essere il più «americano» e duttile dei pianisti italiani di jazz. E Ionàta sorprenderà chi ancora colpevolmente lo conosca poco per bellezza del suono, del fraseggio e per la sua originalità.

**MORONI-IONÀTA** 2 For Duke (Jando Music)

Saturday, July 7, 2012

## Max Ionata / Dado Moroni Two For Duke VVJ 2012



Any jazz writer attempting to claim complete objectivity 100% of the time is simply not being factually correct. For me, Italy is a virtual gold mine for jazz artists with tenor saxophonist Max Ionata simply another well kept global secret in modern jazz today and a personal favorite.

***Two For Duke*** is an incredibly organic take on eleven Ellington classics as Ionata and Moroni do their own riff on these timeless classics with Ionata's warm rich tone breathing new lyrical life into what could be a musical land mine for some performers of far lesser talent. Moroni's warm and at times blues infused harmonic development is a spot on match for this release. Literally a perfect partnership.

Ionata is considered to be somewhat of a late bloomer by most standards having moved to Rome in 2005 to concentrate his efforts on music as his lively hood. Currently Ionata's musical stock is on the rise as he has worked with such luminaries including Mike Stern, Bob Mintzer and most recently Reuben Rogers and Clarence Penn.

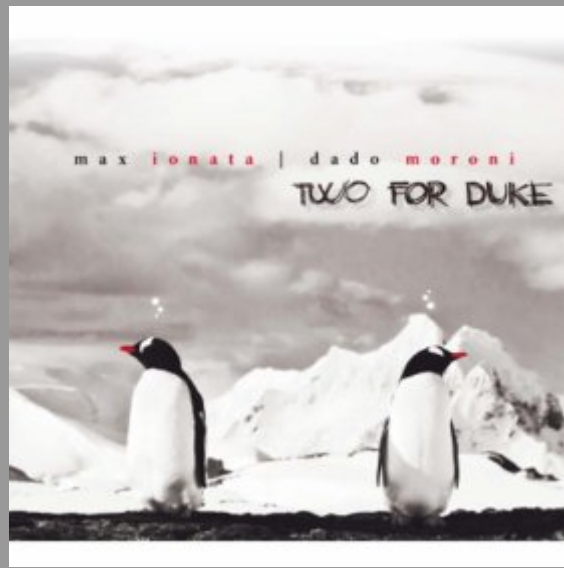
***Two For Duke*** works well for a myriad of reasons and while the arrangements are stellar, tune selection at times borders on the somewhat more eclectic of Ellington's vast discography thus showcasing the obvious prolific talent and some beautiful melodies other artists may have forgotten or are simply not as well versed in as Ionata. Some of the more deep catalog selections include "Just Squeeze Me" and "All Too Soon" while two Strayhorn staples "Lotus Blossom" and "The Intimacy Of The Blues" are some of the more memorable highlights of a virtually flawless release. Piano and saxophone duets are seemingly not as common as some would think with this particular recording reminiscent of a magnificent Blue Note outing of standards by Stan Getz and Albert Dailey (*Poetry, Blue Note 1983*). Musical frames of reference are inherently unfair but if logical comparisons based on technique alone were made along side American players then Oscar Peterson and Hank Mobley may not be too far off the beaten path here.

A true duet recording in every sense of the word finds a delightful partnership performing a sonic exploratory with both Ionata and Moroni as technically proficient and artistically gifted as any pair of first call players you may hear at The Vanguard or perhaps Smalls in New York City. For this pair to present their own riff on one of the most iconic figures in modern music and do so without performing a shred of self indulgent re-harmonization yet leave their own indelible mark on the music makes this release a triumph. Ellington covers and tribute releases have been done to death but...never done this well!

5 Stars! One of the very best for 2012.

Tracks: All Day Long; Lotus Blossom; Perdido; Day Dream; The Intimacy Of The Blues; All Too Soon; Just Squeeze Me; Heaven; What Am I Hear For?; Come Sunday; In My Solitude.

Personnel: Max Ionata: tenor saxophone; Dado Moroni: piano.



<http://www.viavenetojazz.it/>

<http://www.jandomusic.com/>

<http://www.google.com/url?q=http%3A%2F%2Fwww.millesuoni.it&sa=D&sntz=1&usg=AFQjCNHVLOebke3dYv8vKzxfEnpYfaRDRw>

Max Ionata in New York a few weeks ago via You Tube.